

Azzorre 2023

WALDEN



Angela, Cesare, Claudia Edvige, Claudia, Elena, Francesca,
Giuseppina, Guido, Marilena, Marta, Maurizio, Mirka, Paolo,
Silvia, Stefano,

Tengo con me l'immenso del blu cavalcato con tutte le sue sfumature, insieme alla lussureggiante tavolozza di queste isole.

E indicibile è la potenza e la forza del nero che mi ha accompagnato.

Sono arrivata alla fine del mondo, dove i colori delle rocce e del mare sono più vividi, dove senti gli odori più forti e veri delle erbe che poco conoscono l'uomo. Ho trovato un luogo di altra vita; un luogo di rinascita.

Bellissimo viaggio, superiore alle aspettative.

Bravissima la nostra guida Francesca.

"Erica azorica " (estate 2023)

Erica azorica e laurisilva pluviale sono le memorie del pliocene, alle pendici brumose della selva atlantica il nero cono del Pico, avvolto fra nebbie umide di nuvole spesso non si mostra...chissà se sono mai stato in vite precedenti ai bordi di un vulcano, non credo sarei stato baleniere, forse un coltore delle basse viti o al limite uno scultore della lava nera, o forse, meglio, un perdigiorno felice in un paradiso terrestre finalmente senza serpenti. Qualcosa mi rimane di quei giorni, è un sentire più che un pensare, nell'azzurro e nel verde di queste isole sono stato un'estate, lieto.

Filastrocca delle Azzorre

Mare infinito

Verde cobalto

Cima sfuggente

Pinne volanti

Passi ritmati

Caldo opprimente

Parole leggere

Parole profonde

Canto stellato

Mare infinito

Qui alle Azzorre ho scoperto qualcosa di me che non conoscevo. Sono contento di aver conosciuto Francesca, brava, originale e coinvolgente conduttrice. Agli altri vorrei dire arrivederci, ma ho la sensazione che, purtroppo, sarà difficile rivederci.

Isole dei beati a cui tesse Odisseo a fine: ultimo atto del suo eroico peregrinare.

Dei beati e del sublime che sprigiona da ogni poro, in ogni propria epifania.

Azuleie cascate di ortensie, cascate straripanti da pareti di muschi in pozze dorate.

Il canto di Flores, sensuale mugolare nell'etere notturno.

Il pensiero di lui, i delfini sprizzanti genio e ilarità, lava nera, rossa, arancio, grigia, amaranto immortalata dal tempo in mille fogge e vie, scrittura dell'arcano delle viscere madreterrene e fiori e le verdi foglie e l'Atlantico immenso.

Il sublime che si offre senza ritegno agli umani: le Azzurre.

Il vento e l'acqua di risacca e di cascata puliscono i pensieri.

La rigogliosità della natura riconcilia tutte le sfumature del sé.

E poi il continuo tra cielo e mare e il brillare del sole in superficie: si rinnova lo stupore per possibilità che attendono pazienti.

Il punto più lontano del vecchio mondo per incontrarmi di nuovo in quello che porto dentro.

Sensazioni dalle Azzorre:

- il canto serale delle Berte
- il dolce profumo degli hedygium
- Lo sfinimento da calura
- la piacevole compagnia
- l'accudimento omnicomprensivo di Francesca
- la scoperta di un mondo di confine che non è ancora stato inondato dal superfluo e poi... Sorpresa!

Bello è quando il viaggio supera le aspettative attese perché le persone che ti accompagnano rappresentano un momento di confronto.

Bello è quando nel camminare i respiri di ognuno lentamente diventano sincroni.

- Luce brillante e vivida;
- Oceano immenso e blu;
- Esplosioni di fiori azzurri, rossi, arancione e gialli;
- Sfumature di verde ovunque;
- Profumi di terra umida e di cryptomeria;
- Cortecce rugose di antichi ginepri dai rami intrecciati per resistere al vento;
- Delfini e pseudo orche al fianco e possibilità di avvistare un capodoglio magari!
- Lo sguardo di mucche placide nei campi;
- Volti segnati dal sole;
- Le case al faro, i ciottoli nelle vie dei paesi: tracce di vite passate.
- In cammino, in libertà anche con fatica, con la solidarietà, l'allegria e le storie dei compagni;
- La luna piena;
- Letture, canzoni, le berte.... incantano e mi fanno sognare;
- Natura indomita;
- Inni alla vita!

Le Azzorre, ardite come la montagna, spaziose come l'oceano.

Le Azzorre, un mazzo di fiori sparso sull'Atlantico, una cascata che si riversa nel mare.

Affascinante sfilare sul gommone contemplando delfini e grotte tutti insieme!!

Le berte mi cullano la sera, la luna illumina i sogni, la risacca del mare mi sveglia al mattino.

Dalle Azzorre mi porto via le balene e i balenieri, il blu dell'oceano, la semplicità dei paesi e dei paesani, le ortensie, il vento, la nebbia, i vulcani, le notti passate in soffitta e il sorriso dei miei compagni di viaggio.

Grazie Francesca grazie Walden!

